

Anno II.

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 9 Ottobre 1878.

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 8 ottobre

I diari esteri commentano oggi la decisione del Parlamento rumeno, annunciata già dal telegrafo, per cui sancì l'ingiustizia commessa dalla Russia a danno di un popolo alleato. La Rumania, a mezzo de' suoi legali Rappresentanti, retrocedende la Besarabia, dichiarò di sottomettersi al volere collettivo delle Potenze europee. A questo sacrificio la Rumania si assoggetta con nobile alterezza, e si prepara ad usufruire dell'indipendenza accordatale col trattato di Berlino, e del nuovo diritto pubblico interno che sarà inaugurato nel paese, con la promulgazione di parità di diritti per tutti i cittadini, senza riguardo a diversità di schiatta o di religione.

Tra gli odierni telegrammi i Lettori troveranno un qualche procedimento della crisi ministeriale austriaca. Parlasi delle dimissioni dei due Ministeri seriamente date ed accettate, e già si accenna ai nomi dei successori. Però noi, esperti del passato, non vogliamo credere appieno a siffatte notizie che potrebbero essere premature. Difatti il linguaggio dei diari di Vienna è tuttora ambiguo e sibillino. Taluno anzi lascia supporre che l'Imperatore tenda a mutare in crisi parlamentare l'attuale crisi extra-parlamentare, aspettando da ambo i Parlamenti, o almeno dalle Delegazioni che presto saranno riunite, un indirizzo per la costituzione de' nuovi Ministeri.

Da altri indizi, oltreché da quelli già indicati ieri, raffermasi che a Costantinopoli ormai prevale l'influenza moscovita, e specialmente dalla partenza di Layard per Londra. Credesi che l'ambasciatore britannico abbia compreso il bisogno di informare verbalmente il suo Governo circa quel segreto trattato di alleanza tra la Turchia e la Russia, di cui esiste ormai più che un vago sospetto; alleanza, alla quale vuolsi associato il nome dell'Emiro dell'Afghanistan.

E verso l'Afghanistan, se dobbiamo credere ai diari di Londra, già sono in moto le truppe anglo-indiane. Quindi se le ostilità non sono propriamente

APPENDICE

LETTERATURA

Ci è capitato sul tavolo un bel volume di circa quattrocento pagine, edito in Udine coi tipi di G. B. Doretti e Soci. Il titolo ci invogliò a scorrere alcune pagine, oltre la cennata circostanza che il libro era roba di casa, cioè scritto e stampato in Friuli. Ed eccone il titolo: *Impressioni religioso-sociali in un pellegrinaggio per la Francia dell'Abate Giovanni Collini*. Nell'ultima pagina c'è poi nientemeno che il visto per la stampa del reverendo don Giov. Batt. De Giorgio Canonico censore.

I nostri amici del Progresso non prendano scandalo, perché appunto per ciò siasi raddoppiata la nostra curiosità riguardo al volume in discorso. Difatti sta bene di sapere cosa valgano e cosa pensino i nostri avversari, cioè quel Partito clericale, tra cui taluni si ostinano a credere che non vi sia proprio nessun uomo di qualche valore. Noi la pensiamo diversamente, e siamo poi proclivi a riconoscere il merito ovunque esso si trovi. Siamo fatti così, e non ci è dato, per partianeria, di rinnegare la coscienza.

Ci hanno detto che l'ab. Collini, oggi ascritto nel suo libro alla Repubblica letteraria, sia un maestro di casa. Or se lo è, ci rallegriamo con lui, perché (malgrado gli obblighi del magistero) abbia trovato il tempo di dettare un libro che tra la gente

cominciate, presso i confini di quel paese si prepara un esercito d'invasione, che alla sua volta chiamerà, in favore dell'Emiro, gli aiuti palese o segreti dello Czar.

DIATRIBE

Il nome dell'onor. Federico Selmsht-Doda, Ministro delle finanze, è oggi fatto segno ad indegni attacchi per parte della stampa consortesca. E, quindi, ben giusto che sorga, almeno di tratto in tratto, qualche voce a dimostrarre la sconvenienza di certe censure partigiane.

Oggi troviamo, a tale proposito, col cenno titolo nella *Gazzetta della Capitale* un articolo in questo senso, e lo riproduciamo, eziandio per rispondere a qualche cenno, se bene riprodotto da altri Giornali, con cui pur il *Giornale di Udine* volle unirsi ai detrattori dell'onor. Ministro.

Da qualche tempo si direbbe che è diventato di moda il dir male, e il più male possibile del ministro delle finanze. La parola d'ordine è passata fra i giornali di Destra, e la crociata è organizzata.

A leggere i giornali d'Opposizione si potrebbe credersi ad un banchetto di scapestrati, che portano un brindisi alla morte di un zio milionario.

Non è più della polemica, è una ricerca accurata di epiteti ispirati da amaro fiele contro un uomo che si mantiene fedele alla Sinistra, che non vuole le trasformazioni sognate da taluni per venire in aiuto alle ostilità di quel partito, che ad altro non agogna se non a distruggere l'edificio del 18 marzo.

Non più tardi di ieri, la *Libertà*, parlando dell'emissione delle obbligazioni-Tevere, cerca nella violenza degli attacchi un compenso alla sua debole argomentazione. Ed è tanto cicca la stizza di quel giornale, che senza forse non avrebbe mandata fuori

del suo Partito deve fargli largo e procurargli molta onoranza.

Il libro è una descrizione e narrazione del pellegrinaggio che il Sor Abate fece in Francia con la carovana presieduta da quel comm. (di S. Gregorio o di S. Silvestro) Giovanni Aquaderni di Bologna, famoso organizzatore di pellegrinaggi, ch'è uno degli antesignani del Partito cattolico in Italia. Il pellegrinaggio descritto e narrato è quello del 1876, il cui scopo religioso era una visita alla Madonna di Lourdes, e lo scopo profano quello di girandolare per qualche settimana, vedere nuovi paesi, e un po' chino divertirsi.... a prezzi ridotti.

L'Autore Ab. Collini ci scuserà, se noi siamo troppo mondani per fermarci sul primo scopo del suo pellegrinaggio in Francia, e se considereremo il suo libro unicamente sotto il secondo aspetto, e più dal lato letterario che dal lato dell'unzione religiosa. E affedidio che sotto questo aspetto possiamo attestare che il libro del Collini è un libro fatto bene. E dalla rapida scorsa che abbiamo imposta in esso, venimmo a dedurre come l'Autore sia dotato di svariata cultura, eruditio nella Geografia e nella Storia come ne' Canoni e nelle cose chiesastiche; di più ci appare qual un clericale di spirito, anzichè bisbetico e brontolone come sono tanti, e tale da saper alternare le facezie alle giaculatorie. La parte descrittiva è esatta, alle volte splendida le narrazioni si alternano a brevi soliloqui e dialoghi svolti con molta naturalezza e ad osservazioni spiritose che nulla dimenticano degli oggetti veduti, nemmeno il buffet, dove il pellegrino Abate sperava

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatoveccchio.

tanta bile ove fosse stato unito in sindacato a qualche banchiere concorrente all'incanto, e non avesse saputo contenere la stizza nel vedere deluse le sue speranze.

Noi non summo, fin da principio, ammiratori del sistema adottato dall'onorevole ministro delle finanze per l'emissione di questo titolo, e ne abbiamo esposti i motivi, sino dal 18 settembre, tre settimane prima dell'emissione; ma ben lungi dal lasciarci animare dallo spirito di parte, dobbiamo rilevare il deplorevole linguaggio della *Libertà*, che dal fallito esperimento d'asta trae argomento di compiacenza, insinuando che sia quasi un'imprudenza il concorso dei capitali per un'opera da cui Roma deve ritirare un si gran beneficio, come quello dei lavori del Tevere.

Ammettiamo le divergenze di opinioni sugli uomini e sui loro atti — ammettiamo l'esistenza dei diversi partiti il cui agitarsi è una garanzia di progresso e di libertà politica, ma diciamo apertamente che lo sbirazzirsi per un fatto simile, esagerandone oltre misura le conseguenze, è un voler gettare il discredito e la diffidenza, fuorviando l'opinione pubblica. Qualcuno ha detto, crediamo sia stato Talleyrand, che l'arte politica consiste soprattutto nel saper ben conoscere i propri nemici. È questo infatti un prezioso segreto, ma vi sono delle circostanze in cui è rincrescevole possederlo.

L'onorevole Doda non ha amici coloro a cui l'onorevole Sella e Minghetti mantengono costantemente il privilegio di tutti gli affari italiani, e che per questa loro strana compiacenza divennero potenti sul mercato.

Da 16 anni dissanguarono il paese, ed è delitto il non ricorrere a loro direttamente.

Chech' ne possa dire la *Libertà*, codesti Dei della finanza, arricchitosi durante i sedici anni di governo dei Moderati, sono con questi in strettissima lega e si compiacciono di eccitare sentimenti ostili nella speranza di riprendere la posizione per-

di gustare i rinomati petragorici tartufi. La lingua del libro è sciolta da ogni specie di pedanterie; lo stile scorrevole; l'erudizione appropriata; quindi è un Libro che si fa leggere volentieri, e tra i prodotti della letteratura clericale presso noi rimarrà come un avvenimento.

Ecco che noi gli abbiamo fatta la *réclame*, senza dividere però con l'Autore certe idee, certe aspirazioni, certi sottintesi. Tutta questa roba lasciamola da parte; ma limitando la critica unicamente ai pregi letterarii, riteniamo che da sentire lo si possa lodare. L'arte è una, e la sua bellezza è sempre uguale, qualunque sia l'obiettivo cui mira.

Comprendiamo bene come al libro del Collini abbia contribuito, oltre le note per istruire, lo studio delle Guide più o meno illustrate, e più di qualche volume dell'Encyclopédia... ad uso delle persone di spirito. Tuttavia, ammesso anche ciò, sarà sempre un merito per l'Abate Collini l'avere studiato e lavorato, di quello che avesse imitato certi suoi fratelli che non sanno far altro, tranne imprecare al Progresso.

Del resto su certe cose, su certi giudizj e sull'unzione che avrà tanto piaciuto al *Canonico censore*, noi saremmo agli antipodi; quindi meglio è che non entriamo in dispute, le quali non finirebbero più.

Anzi facciamo punto per non essere tirati dalla soglia del discorso ad additare il rovescio della medaglia. In questo caso, Sor Ab. Collini, noi dovremmo imitare il suo reverendissimo *Canonico censore*, quando adopera le cesoje, e povero Lei!

duta. A quest' ora si dovrebbe sapere benissimo che se in Banca si formano i *sindacati* per distruggere la concorrenza, non è nuovo il caso che si formino i *sindacati per l'astensione*, e ci vuol poco a persuadersi che a quest' opera meritaria si accinsero individualità finanziarie altolate, le quali maledirono e maledicono il 18 marzo.

La Banca generale ossri 81 75. — Eh! via, per quanto codesto Istituto abbia dato prove di una prudenza grandissima, al punto che il nostro ceto industriale e commerciale non s'accorse mai della sua esistenza, ha un modo di fare i calcoli che certo non torna a suo onore. — In talune cose val meglio astenersi che offrire prezzi impossibili.

L'onorevole Allicci, benchè progressista di data recente, poteva, la stessa *Libertà* lo confessa, per l'onore delle armi, dimostrare un po' più di fiducia — o saper comporre almeno una giusta equazione fra il prezzo della rendita e codeste obbligazioni che hanno il vantaggio del rimborso in 50 anni.

Il mercato parigino, che indubbiamente è il primo del mondo, concede un maggior valore alla sua rendita ammortizzabile: il 3 0/0 consolidato è a 76, mentre il 3 0/0 ammortizzabile in 90 anni è a 79.

I due banchieri, la di cui scheda portava identica cifra, cioè 82 62, furono meno esosi nel loro calcolo; — ma la *Libertà* stessa non lo troverà equo, dal momento che riconosce il prezzo di 85, stabilito dal Ministro del tesoro, *ragionevolissimo*.

Ora, se codesto prezzo di 85 era *ragionevolissimo*, perchè non si trovano *irragionevoli* le offerte?

Per sfuggire il dilemma, si distillano lunghe diaframe sulla sfiducia che si ha nella sinistra al potere! Via, è una puerilità, lo si conceda, il voler conteggiare la fiducia o la sfiducia sull'avvenire delle nostre finanze al prezzo di 2,37, ch'è tale è la differenza fra il massimo prezzo offerto e quello minimo fissato dal ministro.

La Libertà infine consiglia e spera forse che il ministro delle finanze, incominciato il sistema dell'incanto, andrà fino in fondo e che diminuirà la domanda fino a che corrisponda con l'offerta.

Potrà essere questo un desiderio dell'autore del Particolo, ma davvero non ne vediamo punto la necessità, ed anzi auguriamo che l'onorevole ministro delle finanze si appigli ad altro partito, senza chieder consigli ai suoi avversari e senza violare la legge come fece il Sella, che appassionato come era della *Banca Nazionale*, l'iniziò nelle operazioni del Comune di Roma autorizzandola a contrarre il primo prestito municipale.

Continui pure la *Libertà* i suoi attacchi. Anzi prosciogli di accentuarli di più. Quando di una questione finanziaria fa una questione personale, si prevede già il giudizio del pubblico, e si confessà che si ricorre alla personalità unicamente per evitare una seria discussione che non sarebbe molto facile sostenere con ragioni serie e concludenti.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 7 contiene:

Decreti per autorizzare alcuni prelevamenti dal fondo delle spese impreviste.

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e nella Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Il sotto-Comitato per l'inchiesta sulle operazioni della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico prosegue attivamente il suo lavoro. Dicesi che il ministro Conforti abbia aperto separatamente un'inchiesta giudiziaria sulle irregolarità avvenute.

— La Curia napoletana ha consegnato ai parroci, ed ha sparso fra la cittadinanza una petizione al Re, con cui le si domanda che sia concesso all'arcivescovo di Napoli l'uso dell'episcopio e le rendite della mensa, le quali come si sia, furono dall'Economato negate a mons. Sanfelice.

Il mezzo escogitato per rendere il Re proclive ai desiderii della Curia è certamente abile ed accorto, perché dato che egli rifiuti di acconsentire ai desiderii espressi nella petizione, si darà subito fiato alle trombe dei giornali che scrivono il panegirico degli ex re, per dimostrare il minore conto in cui Sua Maestà tiene i voti della cittadinanza napoletana. Dato poi che si riesca, si griderà certo il trionfo della Chiesa, la quale per mezzo della opinione dei fedeli ha deciso la Corona a rinunciare ad un suo diritto.

Noi crediamo a ogni modo che in uno stato retto col sistema rappresentativo, un simile atto non possa avere la importanza né presentare il pericolo che vi ravvisa qualche giornale napoletano.

Notizie estere

Si ha da Parigi, 7 ottobre: Si dice che il Governo voglia limitare il prolungamento dell'Esposizione a soli otto giorni. I Commissari dell'Esposizione riceveranno le bozze di stampa degli elenchi dei premiati. Il giorno 12 avremo un concerto della Società corale russa diretta dal maestro Moltchanoff; il giorno 15 una grande festa musicale e drammatica a beneficio delle vittime della febbre gialla. Si aumenterà il numero dei viaggi degli operai.

I giornali repubblicani di Parigi dimostrano l'insussistenza delle ragioni addotte dai giureconsulti reazionari contro le elezioni senatoriali.

— È smentito che Mac-Mahon abbia scritto una lettera al Papa per assicurarlo che le intenzioni del governo sono contrarie a quelle manifestate da Gambetta nel suo ultimo discorso.

— Traduciamo dalla *Triester Zeitung*: La missione civilizzatrice (!) dell'Austria in Bosnia ha già da registrare un incontestabile successo (!!). Il proprietario d'un caffè turco in Serajevo si è lasciato battezzare, ed al suo locale, mediante una insegna, ha dato il nome, civilizzato di « Castel Schibert ». Il suo garzone, un turco genuino, non poté, dal pari sottrarsi all'influsso degli stranieri civilizzatori (!!!) e lo manifesta con una salvietta che porta sul braccio.

Lo spirito di certa gente come si tramuta spesso in ingenuità ammirabile! Noi non ci saremmo permesso di mettessi in tal guisa sarcastica sui risultati della missione civilizzatrice del conte Andrássy nelle provincie turche.

CRONACA DI CITTÀ

La Società dei Giardini d'Infanzia di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Dal 20 al 20 corrente è aperta la regolare iscrizione per centosessanta bambini e bambine ai Giardini d'Infanzia, in Via Villalta n. 11, e in Via Tomadini n. 13.

Sassanta bambini e bambine possono essere iscritti a titolo gratuito, gli altri devono pagare anticipatamente ogni mese lire 2, e lire 5 i figli degli agiati.

L'ammissione si fa per turno d'anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaria hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato il Giardino nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino prima del 30 ottobre una lettera d'avviso indirizzata al Giardino in Via Tomadini.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di anni tre e mezzo, né più di cinque, e l'attestato di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Nei primi giorni di novembre il Consiglio d'Amministrazione decide sull'ammissione, e stabilisce la mensualità da pagarsi.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti, e di un cappellino.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni anzidetti nel locale del Giardino di Via Tomadini n. 13 dalle ore 9 ant. fino a mezzogiorno.

I due Giardini si apriranno col giorno 5 novembre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

I bambini che negli scorsi anni frequentarono Giardini d'Infanzia possono venire ammessi alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino d'Infanzia di Via Tomadini.

Le rette mensuali nelle elementari saranno per non gratuiti di lire 5, e di lire 8 per i figli degli agiati.

Udine, 2 ottobre 1878.

PER IL CONSIGLIO
Il Presidente G. L. PECILE.

Il Direttore provinciale delle poste, signor Ugo, ci comunica la seguente:

Udine oggi 8 ottobre 1878.

Dietro proposta del locale Municipio, ed in seguito all'autorizzazione ottenuta dalla Direzione generale delle Poste, la cassetta succursale ora situata in via Gemona al palazzo Antonini, verrà da domani trasportata in via Palladio N. 1. Tanto si partecipa a codesta onorevole Direzione onde, se il crede necessario, ne possa rendere edotto il Pubblico, inserendo analogo avviso nel suo riputato Periodico.

Il Direttore provinciale

Ugo.

Belle Arti. Il giovane scultore udinese signor Flaibani, che ha eseguiti i busti in marmo di Monsignor Tomadini e di Carlo Facci, ha compito anche i medaglioni dei defunti fratelli Bardusco. Eziandio in questi ultimi lavori, come ne' primi, il Flaibani apparece artista di merito, anzi l'artista del sentimento. Sappiamo che egli ora è occupato in opere di maggior tena, e noi gli auguriamo una splendida carriera nell'Arte. Eziandio i nostri ricchi concittadini vorranno ricordarsi di lui per dargli qualche nuova commissione, che valga a vieppiù incoraggiarlo.

Una letterina, ricevuta a mezzo della posta, ci narra che l'altro ieri in fondo alla Via Cavour era nata una baruffa tra quattro o cinque giovani, la quale durò mezz'ora senza che alcuno osasse introntersi. Per tutto quel tempo non comparve alcuna Guardia; e se la baruffa terminò senza conseguenze, lo si dovette all'intervento di un graduato della benemerita Arma, che per caso passava per là e dette parole di conciliazione a quei giovani. Lo scrittore della lettera mentre loda quel graduato, lamenta l'assenza delle Guardie.

Noi ignoriamo se quanto ci viene esposto sia vero e preghiamo chi vuol scrivere al Giornale, a firmare le lettere col suo nome e cognome.

Per la nostra Stazione ferroviaria era ieri di passaggio il Generale russo Ignatiess, diretto a Milano.

Avvenimenti disgraziati. In sui lavori della ferrovia di Pontebba in Dogna nel 28 p. p. nel mentre due lavoranti D. P. C. e D. G. di Belluno, volevano staccare alcune pietre rotte dalle mine in diverse rocce, caddero disgraziatamente da un'altezza di 40 metri riportando gravi ferite, per cui il primo ne moriva dopo 12 ore, ed il secondo trovasi in tale stato da non potersi sperare di salvarlo ad onta delle opportune e diligenti cure ad essi prestate nell'Ospedale dell'Impresa Agostinetti, nel quale vennero tosto trasportati.

— Per lo scoppio di un fulmine il giorno 2 corr. appiccavasi il fuoco ad una stalla o fienile del signor G. F. di Rigolato arrecando al proprietario il danno di L. 2300; e senza il pronto e ben diretto soccorso di quei coraggiosi alpighiani maggiori sventure si avrebbe avuto a deplorare, minacciando l'incendio anche i vicini casolari.

Ferimento. Nel mentre certo B. A. fu P. si trovava nel meriggio del giorno 2 andante lungo l'abitato di Portis, frazione di Venzéne, carico di tavole con dietro di sé il figlio Pietro d'anni 5, veniva questi sorpreso da un cavallo che precipitosamente percorreva la strada travolgendolo il misero fanciullo sotto le ruote della carretta ed arrecandogli gravi ferite.

Il padre si pose tosto ad inseguire il carrettiere, certo P. P. di Pinzano, senza poterlo raggiungere, ma fu denunciato all'Autorità competente che procede al caso.

Opposizione alla pubblica forza. In Latisana certo giovane marinajo R. G. B., preso dal vino, minacciava armato di coltello il proprio padre nel di 29 passato settembre, e poiché gridando e minacciando aggiravasi per le strade di Latisana aggradendo i passanti e spaventando i tranquilli cittadini. Accorsa la pubblica forza per disarmare ed arrestare quel forsennato, ebbe egli ad opporre resistenza anche ai R. R. Carabinieri, ed anzi gettatosi affatto mano sopra il Brigadiere C. G. v'ebbe fra di loro lunga colluttazione, nella quale il Brigadiere rimase ferito, ma riuscì a disarmare quel dissenziente giovane e farlo trarre in arresto.

Percosse e ferimenti. Anche in Medun Comune di Spilimbergo nel giorno 3 andante avveniva una rissa tra il macellaio del luogo certo D. P. d'anni 40 e l'oste M. A. d'anni 34, nella quale essendosi intramessa per acquietarli la moglie di questo ultimo, E. M., rimaneva ferita leggermente ad una mano ad opera del suddetto macellaio D. P. che insistendo a minacciare il M. A. venne quindi arrestato dai R. R. Carabinieri e consegnato

alla Giustizia unitamente al coltello con lama ferma al manico di cui era armato.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 8 esporrà: *Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni, con ballo.*

Santinetta Taglialegne.

colta, affettuosa, gentile, ah! troppo presto assunta al bacio fraterno de' Celesti! — Quanto vuoto nell'anima de' tuoi! — Quanto vivo e necto desiderio in tutti che ti posero affetto! — Oh, dalle beati sedi, ove lungi dall'uggioso limo di quaggiù, vivi eternamente felice, impetra pace, piovi conforti alla povera madre desolata.

V.

Ultimo corriere

Il Guardasigilli ha diramato una Circolare ai Procuratori generali, in cui raccomanda vigilanza sui giudizi di patrocinio gratuito, affinché si compiano in un tempo più breve, e ciò per il bene delle classi povere e perché l'Erario non ne risenta danno col protrarsi, al di là del necessario, il rimborso delle spese anticipate.

— A Camerino è stato eletto deputato a primo scrutinio il sig. Zucconi, di pura Sinistra.

TELEGRAMMI

Vienna. 7. I giornali pubblicano varie liste presimibili dei nuovi ministri austriaci. Affermano che il conte Taafe assumerebbe la presidenza del consiglio; Stremayr l'interno; Soess il portafogli del culto; Plener junior le finanze; Dumba il commercio; Horst il ministero della difesa del paese. Ziembkowski verrebbe nominato ministro senza portafogli. Glaser e Chfumeky ridarebbero eventualmente ai loro posti. L'Imperatore avrebbe conferito con Carlo Auersperg, con Felder, con Schmerling, Coronini, Eichhöf, Gröcholski, Herbst, Hohenwart, Kellersperg e Rechbauer.

Travnik. 7. Oggi verranno distribuite a parecchi soldati le medaglie per il valore militare.

Parigi. 7. I ministri del commercio e delle finanze si oppongono al prolungamento della chiusura dell'Esposizione. Il presidente del consiglio dei ministri, Dufaure, ha esplicitamente dichiarato che non lascierà il suo posto, se non in seguito ad un voto della Camera. Dopo le elezioni, la sinistra della camera riproporranno l'amnistia.

Londra. 7. L'Agenzia Reuter smentisce la notizia della presa di Ali-Musjid.

Roma. 8. Cairoli è partito ieri sera per Belgirate.

Bucarest. 8. La Camera conformemente alla proposta del Governo elesse una Commissione di sette membri incaricata di redigere una mozione relativa al trattato di Berlino. La maggioranza della Commissione si dichiarò favorevole all'approvazione delle stipulazioni di quel trattato.

Londra. 8. L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli in data del 7 che il commissario russo per la Rumelia orientale dichiarò che la Russia amministra la Rumelia secondo il trattato di S. Stefano e non secondo le deliberazioni di quello di Berlino. Del resto i commissari chieggono istruzioni ai rispettivi loro Governi.

Vienna. 8. L'Imperatore accettò la dimissione del gabinetto Auersperg, dopo avere acquistata la convinzione che i ministri hanno perduto l'appoggio della maggioranza parlamentare. Sua Maestà conferirà quest'oggi con Herbst, Rechbauer, Grocholsky, Eictiess, Colloredo, Feldherr e Winterstein, per la formazione d'un nuovo gabinetto parlamentare. Contrariamente a quanto era asserito, non avrà luogo alcuna nuova emissione di Banconote. L'inviatu turco Karatheodosi riparte per Costantinopoli in seguito alla impossibilità di concludere la nota Convenzione austro-turca. Ignaties è partito per l'Italia. È imminente il ritorno degli impiegati civili che il Governo aveva mandato provvisoriamente in Bosnia col l'esercito d'occupazione.

Praga. 8. La Dieta si chiuderà il 21 corrente.

Roma. 8. L'ex-ministro e senatore Jacini ha pubblicato un notevole opuscolo sul trattato di Berlino. Egli dimostra quanto le condizioni dell'Italia sieno migliorate, e dice che la nazione italiana desidera di eliminare possibilmente in via amichevole le differenze sorte coll'Austria.

Costantinopoli. 8. Lo sgombro di Varna è totalmente compiuto. Una compagnia di navigazione

turco-russo-bulgara ha stabilito un servizio di vaporiere tra Odessa e Costantinopoli.

Londra. 8. Tutti i membri del Gabinetto sono unanimi nel volere la guerra contro l'Afghanistan. Qualche lieve disaccordo sussiste ancora soltanto circa la questione finanziaria. Layard si adopera affinché a governatore di Erzerum venga nominato un armeno. I corrispondenti inglesi mandano relazioni di oscibili carnelicie avvenute a Tschitaldja.

ULTIMI.

Vienna. 8. Un telegramma da Zavalje dice che le nostre truppe sostengono in tutta la giornata del 6 corrente un combattimento sulle alture al sud-est di Pece contro forti distaccamenti d'insorti. L'esito ci fu favorevole; le nostre perdite si calcolano circa 150 uomini. Il combattimento venne ripreso all'indomani. I dettagli mancano.

Roma. 8. Si assicura che l'on. ministro delle finanze, Seismi-Doda, ed il Sindaco di Roma, on. Ruspoli, abbiano già formulato la convenzione per concorso del Governo alle spese sui nuovi lavori della città.

Roma. 8. L'on. Speciale, segretario generale al ministero dell'istruzione pubblica, ha incoata una inchiesta sugli Istituti educativi in Toscana.

Costantinopoli. 8. Lobanoff dichiarò a Savet che i russi non sgomberanno Adrianopoli se prima non si eseguiscono tutte le stipulazioni della pace, specialmente quelle riguardanti la Serbia e il Montenegro. Assicurasi che la Russia è disposta ad accordare una rappresentanza di notabili al principato di Bulgaria. In seguito all'attitudine energica di Layard riguardo alla questione delle riforme in Asia si stabilì in massima l'accordo su parecchi punti.

Berlino. 8. La circolare turca riguardo all'occupazione austriaca fu consegnata ieri qui da Sultah Bey.

Bucarest. 8. La Camera in seduta segreta approvò la mozione relativa al Trattato di Berlino, che esprime il dolore per il sacrificio imposto alla Romania e dichiara che il paese si sottomette alla volontà collettiva delle Potenze.

Telegramma particolare

Roma. 9. Pei lavori del Tevere fu stabilito di erogare tre milioni all'anno per un trentennio.

È imminente un movimento nel personale del Pubblico Ministero nei Tribunali militari.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano calma, e prezzi pressapoco stazionari. La domanda preferisce gli organzini fini, e negli ultimi giorni si manifestò anche qualche ricerca di trame classiche a due capi, ma le transazioni si mantengono assai stentate.

— A Lione affari limitati nelle sete lavorate, discreti in greggie, notabilmente asiatiche; prezzi deboli.

Grani. A Novara 7 ottobre, in sensibile ribasso di prezzo i risi e i risoni, la meliga e il frumento, invariata la segala e l'avena.

— A Verona frumenti, frumentoni e risi offerti con facilitazioni.

Prezzi medi sui mercati di Udine, nel 8 ottobre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L. 18.80 a L. 19.50
Granoturco vecchio	13.90 - 14.60
" nuovo	10.40 - 11.10
Segala	12.15 - 12.50
Lupini nuovi	7.35
Spelta	24. -
Miglio	21. -
Avena	8. -
Saraceno	15. -
Fagioli alpighiani	22. -
" di pianura	18. -
Orzo pilato	25. -
" in pelo	14. -
Mistura	11. -
Lenti	30.40
Sorgorosso	10. -
Castagne	8.40

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiano L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigarsi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

Istituto Ravà in Venezia

CORSO PREPARATORIO

alla R. Scuola Superiore di Commercio

Gli studenti licenziati dalle Scuole Tecniche, frequentando questo Corso, che è di due anni, si preparano a sostenere gli esami d'ammissione alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Anche gli studenti delle ultime classi Ginnasiali, che vogliono dedicarsi agli studi Commerciali, possono entrare in questo Corso e trovarvi buon profitto, purché diano segno d'una sufficiente cultura letteraria. A dimostrare l'utilità di questo Corso preparatorio basterà accennare al fatto che la Camera di Commercio della Provincia di Venezia, oltre ad accordargli il suo patrocinio morale, gli concede un sussidio pecunioso, e gli allievi i quali si presentarono in questi ultimi anni a sostenere la prova degli esami presso la R. Scuola Superiore, furono tutti ammessi con attestati molto onorifici.

L'iscrizione rimane aperta fino al 3 novembre p. v., giorno in cui cominciano le lezioni regolari.

Per Programmi ed ulteriori schiariamenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Ravà, Palazzo Sagredo.

A tutti i premiati nella licenza Tecnica o Ginnasiale la Direzione accorda il posto *gratuito*, se si iscrivono quali alunni esterni, e *semi-gratuito* se si iscrivono quali alunni Convittori.

Venezia, 5 ottobre 1878.
Il Direttore
Moisé Ravà.

Municipio di Tarcento

AVVISO DI CONCORSO

Esecutivamente a deliberazione odierna del Consiglio Comunale, da oggi a tutto 26 ottobre p. v. rimane aperto il concorso ai posti:

a) Di Catechista, con obbligo di complessive ore sei settimanali di istruzione, da impartirsi un' ora per ciascheduna scuola, nelle scuole tutte maschili e femminili del Comune, al qual posto è annesso l'annuo stipendio di L. 300.00, e non potranno aspirarvi che persone rivestite di carattere sacerdotale.

b) Di Maestra, per la scuola sussidiaria mista di nuova istituzione in Aprato, con obbligo d'insegnamento ai fanciulli e fanciulle della borgata, per i corsi di I^a inferiore e di II^a superiore, al qual posto è annesso lo stipendio annuo di L. 450.00.

c) Di Maestra per la scuola sussidiaria mista di nuova istituzione in Tarcento con obbligo d'insegnamento della I^a inferiore alli fanciulli e fanciulle delle altre borgate del Comune, al qual posto è annesso lo stipendio annuo di L. 450.00.

Le Istanze d'aspiro tutte dovranno esser corredate da Certificato di suditanza Italiana e di moralità; intrechietà a corredo di quelle per i posti di Maestre si dovranno allegare:

Fede di nascita, dalla quale risulti non oltrepassata l'età d'anni 40.

Patente d'idoneità, che abiliti all'insegnamento di grado inferiore, e riportata a norma delle vigenti Leggi scolastiche.

Le nomine si faranno dal Consiglio Comunale, e per un biennio, cioè per gli anni scolastici 1878-79 e 1879-80, salvo la competenza dell'on. Consiglio scolastico Prov. per l'approvazione di suo istituto.

Dallo Ufficio Municipale

Tarcento li 29 settembre 1878.

Il Sindaco
Michelesio:
L. Armellini Segretario

A V V I S O

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

CARTONI SEME BACHI

Originari Giapponesi annuali d'importazione diretta e di esclusiva proprietà del signor

VINCENZO COMI di BISTAGNO

Prenotazione per l'allevamento 1879, ed anticipazione di Lire 3 per Cartone, presso il rappresentante UDINE Odorico Carassi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 ottobre		
Rend. italiana	80.75	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.46	Obbligazioni
Francia a vista	109.85	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	-	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	818.	Rend. it. stall.

LONDRA 7 ottobre		
Iaglese	94.75	Spagnuolo
Italiano	72.37	Tore

VIENNA 8 ottobre		
Mobiliare	225.90	Argento
Lombarde	69.50	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	-	- Londra
Austriache	253.	Ren. aust.
Banca nazionale	789.	id. carta
Napoleoni d'oro	9.40.	Union-Bank

PARIGI 8 ottobre		
30/0 Francese	75.65	Obblig. Lomb.
31/0 Francese	113.62	- Romane
Rend. ital.	73.15	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	158.	C. Len. a vista
Obblig. Tab.	-	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	-	Cons. Ingl.
Romane	75.50	94.13/16

BERLINO 8 ottobre		
Austriache	438.50	Mobiliare
Lombarde	120	Read. ital.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 ottobre (uss) chiusura

Londra 117.20 Argento 100.— Nap. 9.37.—

BORSA DI MILANO 8 ottobre

Rendita italiana 80.60 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA, 8 ottobre

Rendita pronta 80.70 per fine corr. 80.80

Prestito Naz. completo — a stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.65

Valute

da 21.93 a 21.94

Pezzi da 20 franchi —

Bancanote austriache —

Per un florino d'argento da — a —

da 234.25 a 234.50

da 2.15 pom. —

• 8.20 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 ottobre ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Banometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	734.0	733.9	727.7
Umidità relativa	81	78	84
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua caduta	calma	N	calma
Vento (direz.)	0	2	0
Termometro cent.	16.3	17.4	15.6
Temperatura minima	12.7	7.0	7.0

Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 a.	da Venezia 10.20 ant.
• 9.19 —	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	da Chiavaforte ore 9.05 antim.
	• 2.15 pom.
	• 3.05 pom.
	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

DA VENDERSI IN TARCENTO

(Provincia di Udine)

una casa signorile di villeggiatura, in posizione ammirevole, a 200 metri dal centro del paese e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla relativa stazione della strada ferrata Penteubana che la prospetta, composta di ventotto locali, con scuderia, rimessa e cantina sotterranea, e con un'adiacenza di circa 20 pertiche centesime di terreno ridotto a vigneto con piante da frutta, e piccolo giardino con eleganti sempreverdi e con due sorgenti perenni di acqua perfetta.

Per ulteriori informazioni e per trattative sul relativo prezzo pagabile anche a comode condizioni, rivolgersi al Direttore della Patria del Friuli, presso il quale sono anche ispezionabili in fotografia le prospettive della suddetta casa.

Sciroppo di Lampone (Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto (Ratafi)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE CAFFÈ ECONOMICO GORIZIA

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di caffè.

Rappresentanza pel Friuli: **MR. MAZZAROLI e Comp. Udine.**

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani fa speditre in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo

Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombagini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificano sempre utili in queste nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24. **Ottavio Galleani** Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti.